

MONSIGNOR PLOTTI E I MISTERI DI TRAPANI



Il 19 ottobre ci ha lasciati mons.Plotti, che dal 2012 al 2014 ha retto la Diocesi di Trapani dopo il travagliato e difficile periodo legato al discusso vescovo Miccichè.

Non ho conosciuto personalmente il vescovo nato a Bologna nel 1932 ma di lui ho apprezzato la semplicità, la saggezza e la chiarezza dei suoi messaggi ai fedeli trapanesi ed è un peccato che il suo mandato, per ovvie ragioni d'età, sia durato poco!

*Rispetto all'attuale vescovo mons.Fragnelli , la cui posizione nei confronti della processione dei Misteri è ancora poco chiara (soprattutto dopo la scellerata edizione 2015) , mons.Plotti , in quei pochi anni nei quali assistette alla rappresentazione non esitò ad affermare che “ ..**necessiterebbe dare dei contenuti a questa manifestazione. Ma dietro questa grande presenza di feste religiose cosa c'è? Occorre lubrificarle, per farle crescere, forse anche diminuirle. Non c'è un messaggio che viene percepito, per cui, talvolta, diventano solo folclore un po' kitsch**».*

Forse in quel giudizio del vescovo Plotti incise l'esser nato e vissuto lontano da Trapani ed avere una visione delle manifestazioni espressive delle processioni totalmente diversa dalle nostre. Per chi è abituato a considerare il venerdì santo un momento di preghiera e silenzio, non deve esser stato facile accettare di rappresentare una comunità dove nel giorno della Morte di Gesù si festeggia, si balla in processione, ci si agghinda da discoteca e dove politici e simpatizzanti massoni danno il meglio .

Proviamo ad entrare nel dettaglio delle parole di mons.Plotti ?

*“**Necessiterebbe dare dei contenuti...**” – Contenuti . Quali? Storici e culturali assolutamente no ! Di storico avevamo la Confraternita ma il buon Miccichè la congelò nel 1999. Cultura? No grazie, se immaginari artisti ne stravolgono il divenire e il rappresentare con la complicità esibizionista di pseudo ricercatori storici e giornalisti allineati!*

*“ **Ma dietro questa grande presenza di feste religiose cosa c'è ?** “ - C'è di tutto e anche di più. C'è sicuramente fede ma è limitata a poche persone che in genere non sono in prima fila come le devote in nero del' Addolorata o come quei trapanesi che senza titoli o targhette sulla giacca pregano in silenzio! Di sicuro c'è che “davanti” regnano l'esibizionismo e le panze parate.*

*“ **Occorre lubrificarle, per farle crescere** “ - Lubrificarle? Forse ma di olio di vanità se ne vede sin troppo in quella sagra e sul fronte della crescita, aumenta solo il caos rappresentativo! Sicuramente*

dovrebbero crescere non solo la cultura e la serietà ma l'età dei consulicchi, oggi spavaldi ducetti di un evento che richiederebbe saggezza, umiltà ed esperienza.

“forse anche diminuirle “ - Diminuirle? E come si fa a togliere il piacere di pagare venti bande? Che poi con quell'esercito musicale si creino caos, tempi estenuanti di processione e un caos insolubile non ha nessuna importanza. Ciò che conta è andare in scena!

***” Non c'è un messaggio che viene percepito “**Cosa importa a coloro che organizzano la processione inviare messaggi da far percepire. Per loro è più che sufficiente la sfilata davanti alle “vare “ o un'intervista nella quale elogiare sè stessi e i compari e se scappa una lacrimuccia..ancor meglio !*

***“diventano solo folklore un po' kitsch “ -** Il folklore sarebbe un aspetto positivo perché legato al concetto di popolo, di appartenenza, di continuità sociale. Il kitsch non ne dovrebbe far parte ma alla fine dato che quel che vediamo va oltre ...sarebbe auspicabile vi fosse solo kitsch..c'è di peggio, purtroppo !*

Riposi in pace Mons.Plotti...in attesa che mons.Fragnelli ...batta un colpo!

Beppino Tartaro, 21 ottobre 2015